***IL FUOCO DELLA PENTECOSTE SUI GIOVANI CRESIMANDI***

Anche quest’anno il fuoco della **Pentecoste** ha invaso la nostra Parrocchia che ha conferito la **Cresima** a circa 70 giovani, provenienti da diverse realtà parrocchiali: gruppo di Cresima di **Salvatore e Lina**, gruppo della pre-matrimoniale di **Ciro e Silvana**, gruppo dell’oratorio di **Rosa e Antonietta**, gruppo dei ministranti di **Anna e Teresa**, gruppo di “Camillo 90”, seguito direttamente dal **Parroco** e gruppo “Giovanissimi” di **Salvatore Cipollaro**.

Quanta grazia è scesa su di noi, nella “**settimana intensiva”** che ha preceduto la Pentecoste. Tutti abbiamo respirato un’aria di comunione fraterna, in cui i giovani della Cresima hanno vissuto momenti ricchi di contenuti spirituali, accompagnati dal Parroco, dai loro catechisti e dall’infaticabile Tommasina.

I giorni di **lunedì, martedì e mercoledì,** il Parroco ci ha illuminati con una catechesi forte ed efficace sulla SS. Trinità, nonché sul significato dei segni rappresentati nel grande dipinto della “**Comunione degli Apostoli**”, che domina l’altare della nostra Parrocchia, sul significato profondo del Battesimo e sugli elementi evangelici del Sacramento della Cresima.

Il **giovedì**, i giovani, guidati dai catechisti hanno partecipato e reso solenne **l’Adorazione Eucaristica**, in cui tutti hanno posto nelle mani del Signore le fatiche e le speranza di questo nuovo percorso di fede. I frutti spirituali in esso maturati, sono stati posti ai piedi di Gesù, invocato e sentito presente in mezzo a noi.

Il **venerdì** abbiamo vissuto l’esperienza dell’esodo del popolo ebraico, che attraverso i passaggi dalla morte alla vita, dalla schiavitù alla liberazione, hanno vissuto la Pentecoste, prima come offerta dei frutti delle primizie al Signore, poi con la consegna dei 10 Comandamenti.

In questo contesto spirituale, i giovani della Cresima hanno animato “quattro passaggi” per essere immersi nella Risurrezione di Cristo. Il primo passaggio è stato attraverso il segno dell’acqua. Il secondo con la danza di offerta delle primizie della terra. Il terzo attraverso la preghiera e l’invocazione dello Spirito Santo. Il quarto attraverso il fuoco del “**Roveto Ardente**” per assaporare il pane imbevuto nel latte e nel miele, come segno dell’ amore e della dolcezza di Dio.

Il **sabato** abbiamo celebrato la solenne **Veglia di Pentecoste**, per ricevere lo Spirito santo e rinnovare la nostra fede in Gesù. Questa esperienza non la possiamo spiegare a parole, per capirla bisogna viverla e lasciarsi inondare dal fuoco che entra nei cuori.

La **domenica di Pentecoste**, tutta la comunità si è stretta intorno ai nuovi cresimandi, alle loro famiglie, ai padrini e alle madrine. Quanto entusiasmo, quanta energia spirituale, quante promesse da mantenere. Preghiamo affinchè il Signore possa donare a tutti la forza della perseveranza nella fede, nell’attesa del nuovo anno pastorale, per ricominciare a lavorare nella vigna del Signore. Siamo già pronti per ripartire con i nuovi giovani cresimandi e per giungere al traguardo di una nuova Pentecoste.

 **Salvatore e Lina**

**Al termine di ogni percorso di fede che porta alla Cresima, arde forte nel cuore dei giovani l’entusiasmo e la gioia di questo importante traguardo, testimoniato così:**

**“Si è sempre molto emozionati nei momenti più belli della propria vita…A volte le parole non bastano per descrivere certe emozioni profonde; sarebbero troppo povere per raccontare la nostra esperienza, perché possiamo dire veramente di aver sperimentato “DIO”, nel nostro essere. Dio ha creato il mondo e tutto ciò che lo contiene, e nel suo libro erano già scritti i giorni fissati per noi. Questo percorso è stato un tempo di grazia donatoci da Lui. Quindi vorremmo ringraziare di cuore Dio e i suoi servitori, Padre Raffaele e tutti i catechisti suoi collaboratori, in particolare Lina e salvatore, perché ci hanno insegnato delle verità importanti e soprattutto che Lui ci sostiene e sorregge sempre in questo duro entusiasmante viaggio che è la “VITA”. Ad oggi la cosa che ci rimane impressa nel cuore è questo comandamento “AMATEVI GLI UNI E GLI ALTRI COME IO HO AMATO VOI”. Con questo noi possiamo dire che abbiamo sperimentato la bellezza dello stare insieme, di volerci bene e fare famiglia. Ringraziamo a te Signore per l’opportunità ancora che ci hai dato anche nel conoscere persone meravigliose, oggi inizieremo un nuovo cammino nella consapevolezza che Tu sei sempre con ognuno di noi e che non ci abbandoni mai. Grazie ancora a Don Raffaele e a tutta la comunità parrocchiale. I ragazzi del 13° Corso di Cresima. Non vi dimenticheremo mai e vi porteremo sempre nel nostro cuore”.**